



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Nr. 109 Registro Delibere

copia conforme per uso amministrativo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE C.C. E DEI CONSIGLIERI COMUNALI
(ART. 24 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL C.C.).
RINVIO SEDUTA A DATA DA DESTINARSI.-**

L'anno duemiladiciannove, il giorno 9 del mese di dicembre, alle ore 17,00 e seguenti, nella solita sala delle adunanze, a seguito di regolare convocazione, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	
1 BENTIVEGNA STEFANO	SI		
2 SCOZZARELLA ENRICO	SI		
3 DRAIA' ROBERTO	SI		
4 RUTA DEBORA		SI	
5 D'ANGELO FILIPPA	SI		
6 ROCCAZZELLA FILIPPO	SI		
7 ARENA FABIO		SI	
8 AUZZINO CARMELO	SI		
9 PECORA SARA	SI		
10 ALESSI ANTONIO		SI	
11 PROFETA GIUSEPPE		SI	
12 ARCURIA GIUSEPPE		SI	
13 DRAGA' CONCETTA		SI	
14 SPERANZA GIUSEPPE		SI	
15 CAVALLARO MARIA GRAZIA		SI	
	PRESENTI N° 7	ASSENTI N° 8	
Presiede la seduta il Presidente Sig. Enrico Scozzarella.-			
Partecipa il Segretario Comunale supplente Dott.ssa Silvana Arena.-			
Sono presenti per l'Amm.ne Com.le gli Ass.ri Auzzino, Pecora e Platania.			

**OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE C.C. E DEI CONSIGLIERI COMUNALI
(ART. 24 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL C.C.).
RINVIO SEDUTA A DATA DA DESTINARSI.-**

Il Presidente Scozzarella, alle ore 17,00 chiamato l'appello e constatato che il numero dei Consiglieri presenti (n. 7) non è legale, **sospende la seduta**, dichiarando che i lavori verranno ripresi tra un'ora ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. **Alla ripresa, alle ore 18,00, il Presidente**, dato atto che il numero dei Consiglieri presenti – n.8 - è valido, (assenti 7: Draia R., Arena, Auzzino, Alessi, Profeta, Speranza e Cavallaro) **dichiara aperta la seduta convocata con ordine del giorno n° 14509 del 2.12.2019.**

Per l'Amministrazione sono presenti gli Assessori Indovino e Pecora.

Il Presidente propone, quindi, di nominare come scrutatori i Consiglieri Roccazzella, D'Angelo e Ruta.

Posta ai voti per alzata e seduta, la proposta risulta approvata all'unanimità dei voti degli 8 Consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente.

Entra Profeta per cui sono presenti in aula n. 9 Consiglieri Comunali.

Entra l'Assessore Platania.

Il Presidente Scozzarella dà comunicazione al Consiglio della corrispondenza intercorsa tra i diversi Organi Istituzionali in ordine alla richiesta di abbreviazione dei termini di legge per la sottoposizione del Rendiconto di gestione 2018 al Consiglio Comunale.

In particolare cita la nota n. 14627 di prot. del 4.12.2019 a firma del Sindaco che richiede un parere in tal senso al Segretario Generale; a seguito del parere reso da quel Funzionario con nota n. 14630 in pari data, il Presidente del Consiglio con nota n. 14662 di prot. del 5.12.2019 ha richiesto ai Consiglieri Comunali di esprimere formalmente la volontà di rinunciare ai termini di legge per la sottoposizione del Rendiconto di gestione 2018 al Consiglio Comunale.

In riscontro a tale richiesta n. 7 Consiglieri di opposizione hanno comunicato di non essere disponibili a rinunciare alle proprie prerogative e, quindi, ai predetti termini.

Entrano Auzzino e Speranza per cui risultano presenti in aula n. 11 Consiglieri Comunali.

La Consigliera Ruta prende la parola affermando preliminarmente che non ama fare polemiche, né alimentarle, ma le dichiarazioni riguardanti la sua persona fatte nelle sedute del 28 e 29 novembre scorsi hanno lasciato tanto amaro in bocca per la loro strumentalità e gravità. Chiarisce che le sue assenze nelle ultime sedute consiliari, non sono state causate da inerzia o disinteresse, bensì dalle sue condizioni fisiche, essendo in attesa di un bambino, circostanza che non le ha consentito libertà di movimento. Che attorno a questa evenienza, che comunque va vissuta con la massima gioia e

positività, si sia voluto imbastire tutto un chiacchiericcio irriguardoso, questo non è in nessuna misura accettabile: apprezza le scuse che privatamente le ha rivolto il Consigliere Roccazzella, ma è in aula che andavano stroncate sul nascere le strumentalizzazioni e le volgari esternazioni. Ricorda che è stata sempre libera di manifestare le proprie posizioni politiche e il proprio assenso o dissenso rispetto agli atti sottoposti al Consiglio Comunale, senza avere mai subito condizionamenti di sorta.

Il Consigliere Auzzino formula i migliori auguri alla Consigliera Ruta per le sue condizioni, dichiarandosi certo che non era assolutamente nelle intenzioni del Consigliere Roccazzella rivolgerle parole di accusa di alcun tipo.

Il Consigliere Speranza fa riferimento agli inviti rivolti via social dal Sindaco per abbreviare i tempi di approvazione del Consuntivo 2018: per come già comunicato via PEC i gruppi di opposizione non intendono rinunciare alle proprie prerogative in relazione ad un affare dell'importanza e delicatezza di quello in argomento, che viene sottoposto al Consiglio con grave e immotivato ritardo: cosa ancora più grave è la strumentalizzazione da parte dell'AC circa le conseguenze, quali la chiusura della Tesoreria Comunale con il correlato blocco dei pagamenti, nei confronti dei dipendenti specie quelli da stabilizzare che, tuttavia, a loro parere, possono firmare i contratti anche in caso di mancata approvazione del Consuntivo.

Unica via per consentire l'anticipata approvazione del rendiconto 2018 è l'immediata dimissione del Sindaco entro le 24 ore, diversamente la posizione della minoranza è quella già espressa inequivocabilmente con la Pec del 4.12.2019.

La Consigliera Dragà esprime rammarico per le esternazioni del Sindaco, la quale anziché preferire come dovrebbe, l'interlocuzione interpersonale con le opposizioni, preferisce diramare i suoi appelli via social: chiede ai Consiglieri di rinunciare alle proprie prerogative per mascherare i gravi ritardi ed le inefficienze della sua Amministrazione; ma il vittimismo non serve, così come non paga il disprezzo per il rivale. Accusa l'AC di nascondere la verità alla cittadinanza: come si fa a credere ad amministratori che hanno tardato oltre otto mesi a portare il Consuntivo all'approvazione del Consiglio? La richiesta di disponibilità è pretestuosa e fuori tempo massimo. A parere della Consigliera una soluzione di buon senso potrebbe trovarsi, allorchè l'Amministrazione ponga pubblicamente le sue scuse alla cittadinanza e ai consiglieri ed il Sindaco presenti le sue dimissioni immediate.

Il Sindaco Francesca Draia replica alle accuse mosse dalla minoranza ribadendo che la sua amministrazione ha governato nel pieno rispetto della verità e della trasparenza: tutti i rilievi mossi fino ad oggi dalla opposizione non hanno trovato fondamento. Il ritardo dell'iter amministrativo del Consuntivo 2018 è stato causato da dati fisiologici oggettivi, che nulla hanno a che fare con la cattiva amministrazione e l'inefficienza dei funzionari. Accusa la minoranza di avere tentato di manipolare i contrattisti al punto da sostenere che in presenza di uno specifico parere da parte del Segretario, avrebbero valutato la opportunità di rinunciare ai termini di legge: il parere in questione

è stato acquisito, ma come da copione i soliti sette Consiglieri ha negato la disponibilità richiesta, invocando la difesa di non meglio identificate prerogative che hanno tutto il sapore di una presa di posizione. Non comprende di cosa dovrebbe scusarsi questa Amministrazione che non ha mai portato un bilancio di previsione gli ultimi giorni dell'anno.

L'Assessore Auzzino afferma che questo Sindaco cesserà alla fine naturale del suo mandato: perché, se le cose andavano così male come pervicacemente sostenuto, non è stata sfiduciata? Rivendica la stabilizzazione del personale precario come un successo esclusivo di questa Amministrazione, frutto di serio lavoro anche da parte di Funzionari e Uffici: già dal 2013 si poteva provvedere ma non è stato fatto. Quali sono esattamente le menzogne di cui viene accusata questa Amministrazione? L'opposizione che si erge a paladina della verità e legalità forse non ricorda la tempistica con la quale venivano approvati i documenti contabili fondamentali da parte della precedente.

L'Assessore Auzzino elenca, quindi, dettagliatamente le date di approvazione dei bilanci preventivi e Conti Consuntivi negli anni dal 2010 al 2015.

Ricorda, in particolare, che nel 2015, anno di insediamento, l'Amministrazione Draia approvò il conto consuntivo 2014 (Amministrazione Leanza) il mese di agosto, a riprova del senso di responsabilità e rispetto che ha sempre sostenuto l'attività politica di questa compagine.

Come mai vengono chieste oggi le dimissioni che non furono chieste allora? Non sarebbe il caso di fare un sereno *mea culpa*? Anche nella materia tanto dibattuta dei rifiuti, la recente sentenza del TAR che ha rigettato i ricorsi Traina-Progitec, sta a dimostrare che l'Amministrazione ha elaborato un bando regolare e corretto, per cui si auspica una sollecita ripresa della gara da parte dell'UREGA, per l'affidamento settennale del servizio di raccolta e spazzamento rifiuti.

Ribadisce che non è mai mancata l'apertura dell'Amministrazione alla quale è stato sempre opposto un rigido muro di rifiuto preconstituito da parte dell'opposizione.

Entra Arena per sui risultano presenti in aula n. 12 Consiglieri Comunali.

Il Consigliere Arcuria dichiara che questa AC dice solo mezze verità: è vero che ci sono stati anni in cui i bilanci sono stati approvati alla fine dell'anno, ma questo è stato causato dalle congiunture economiche dell'epoca, dal momento che, ritardando i trasferimenti erariali, non era possibile l'approvazione nei termini.

Per quanto concerne la lettera a firma del Responsabile dei Servizi Finanziari in ordine alle possibili conseguenze della ritardata approvazione del Conto Consuntivo, si chiede di chi sia la responsabilità, non certo della minoranza. Si continua a tirare in ballo la precedente Amministrazione la quale, peraltro, per quegli errori ha già pagato perdendo le elezioni.

Ma proprio quell'Amministrazione diede dimostrazione di coraggio al punto che non esitò a fissare al massimo le tariffe, per far quadrare le previsioni di bilancio: non diede per questo la colpa alle precedenti Amministrazioni.

Per quanto riguarda le illazioni fatte a proposito della disposizione dell'ASP di chiusura dell'ecopunto e del cantiere rsu, perchè non si ha il coraggio di fare nomi e cognomi?

La Consigliera D'Angelo fa presente che ad agosto del corrente anno 18 Comuni su 20 non avevano ancora approvato il Consuntivo 2018: un motivo ci sarà pure stato.

Entra il Dott. Giuseppe Interlicchia Responsabile dei Servizi Finanziari.

Il Sindaco replica ad Arcuria che la nota del Ragioniere non va intesa come strumento di pressione per convincere i Consiglieri a rinunciare ai termini per l'approvazione del Consuntivo, ma va letta attentamente nel suo significato più intrinseco. Critica quei Consiglieri che nel passato hanno sostenuto un Amministratore in circostanze che si sono riproposte negli anni successivi, rispetto alle quali stanno manifestando una opposizione ingiustificata: si tratta a suo parere di una forte mancanza di coerenza ora per allora. Alla luce del comportamento messo in atto da certi Consiglieri ora di minoranza, allora di maggioranza, la richiesta di dimissioni del Sindaco, a distanza di meno di sei mesi dalla cessazione della legislatura, è davvero risibile.

E' proprio la minoranza che minaccia l'Amministrazione: è disposta a votare anticipatamente il Consuntivo solo in presenza delle dimissioni immediate del Sindaco. A suo parere si è persa l'occasione di lanciare un segnale positivo nei confronti della cittadinanza e dei dipendenti.

Il Consigliere Speranza accusa l'Amministrazione di avere creato un clima di conflittualità e scarsa serenità: il Sindaco in particolare continua a mentire e proprio per questo dovrebbe dimettersi, per avere perso ogni credibilità. Dichiaro che il recente incontro avuto con i dipendenti non ha avuto altro obiettivo che quello di strumentalizzarli; le forme di aggressione sono state costanti e sempre mirate a neutralizzare le voci contrarie per ricondurle a voce unica.

La più volte citata sentenza del TAR in ordine ai ricorsi delle ditte partecipanti alla gara rifiuti, va ben letta: il Giudice Amministrativo non entra nel merito della legittimità del bando, bensì si pronuncia sulla opportunità di redigerlo in questi termini.

Per quanto concerne la disposizione di chiusura dell'ecopunto e del cantiere r.u. da parte dell'ASP, a tutt'oggi è stata del tutto disattesa, in barba ai motivi di sicurezza rilevati, a danno di cittadini e operatori. I funzionari continuano a ostacolare la legittima attività di controllo da parte dei Consiglieri di minoranza. La precedente Amministrazione mai mise in discussione il pagamento degli emolumenti dei dipendenti, oggi messi a rischio. Ribadisce la grave esposizione dell'Ente per la cospicua anticipazione di cassa che da cinque anni comporta i pagamento di notevoli interessi, sottraendo, così, risorse che potrebbero essere destinate a beneficio dei cittadini. La stampa viene utilizzata per comunicazioni faziose senza che l'opposizione venga interpellata. Si continua a menzionare la precedente Amministrazione e questa minoranza con tanta veemenza forse perché, a parere del Consigliere, quell'Amministrazione è viva com'è viva questa minoranza.

La Consigliera D'Angelo non riesce a comprendere i motivi di tanto accanimento, specie per la vicenda dell'ecopunto: si dimentica che il sito, al momento dell'insediamento di questa

Amministrazione era una spaventosa discarica a cielo aperto con quintali di pneumatici, eternit e rifiuti di svariato genere. Si fa riferimento ad una petizione di cittadini che ne chiede la chiusura: ma quante sono queste firme, chi sono questi richiedenti? E' sempre più convinta che si tratti di una presa di posizione, dal momento che, peraltro, non è solo per l'ecopunto che è lievitata la tariffa.

Il Responsabile dei Servizi Finanziari Dott. Interlicchia fa presente che si è insediato a partire dall'1 marzo c.a. e da allora risponde delle tempistiche afferenti gli affari contabili. A suo parere i dati economici vanno richiesti agli uffici: con particolare riferimento alle anticipazioni di cassa, prescindendo da qualsivoglia considerazione politica, si fa ricorso a questa facoltà, peraltro prevista dal TU, sin dal 2014 a causa dei ridotti trasferimenti dello Stato e della Regione.

Passa quindi ad illustrare il contenuto della sua nota n. 14423 del 29.11.2019, facendo presente che prima di entrare nel merito del lavoro di un Funzionario, bisognerebbe conoscere quali e quanti sono gli step per giungere alla definizione dell'iter amministrativo di chiusura del Consuntivo.

Ricorda che la Tesoreria, come ogni anno, chiude i battenti al 15 di dicembre; è stata chiesta una proroga per far fronte a certi pagamenti impellenti in scadenza. Ribadisce che lo spirito della sua nota non è certo quello di esercitare pressione nei confronti del Consiglio Comunale, ma renderlo edotto sulle potenziali conseguenze che possono scaturire dalla approvazione del Consuntivo dopo la chiusura della Tesoreria Comunale, circostanza che non consentirà alcun ulteriore pagamento: quanto precede a tutela della sua persona quale funzionario, dell'Amministrazione e dello stesso Consiglio Comunale, senza con ciò volere addebitare ad alcuno nessuna responsabilità.

Ricorda che il Commissario ad acta, insediatosi per l'approvazione del Consuntivo 2018, non ha fissato alcun termine perentorio.

Il Consigliere Speranza prende la parola per fatto personale, contestando l'intervento del Ragioniere che, a suo parere, è inopportuno per la chiara valenza politica. Non ha mai sostenuto che l'anticipazione di cassa è illegittima, vi fanno infatti ricorso tutti i Comuni; ciò che contesta è l'abuso che se ne è fatto in questo Comune, e la natura dei pagamenti effettuati avvalendosi di quella facoltà, come i mandati per le consulenze legali dei Professionisti di fiducia del Sindaco, a scapito delle svariate ditte creditrici che hanno fornito beni e servizi all'Ente.

Il Sindaco controbatte al Consigliere Speranza sulla più volte citata sentenza del TAR e sull'ecopunto; per quanto concerne l'adeguamento delle tariffe è stato determinato dalla necessità di copertura del costo del servizio n.u.

Invita il Consigliere Speranza a rassenerarsi, data l'imminente scadenza del suo mandato di Sindaco, e in vista di ciò lo invita anzi a candidarsi e a mettersi in gioco.

L'Assessore Auzzino respinge l'accusa che siano i Consiglieri di maggioranza a usare toni rabbiosi: a suo parere non è certo questa maggioranza a creare un clima poco sereno. Non comprende poi questo attacco frontale al Sindaco: fino ad oggi non ha ancora deciso la sua discesa

in campo alle prossime elezioni, per converso dall'altra parte si sta confezionando un listone unico che, se andrà in porto, consentirà probabilmente ai suoi avversari di vincere facile.

Esce il Sindaco

Si contestano i Funzionari: ma quale tipologia di funzionario si vorrebbe, quelli *double face* che un giorno fanno l'assessore e quello appresso il Responsabile di Settore, come accadeva qualche anno addietro?

Si parla di stampa di parte, ma qual'è la colpa di questo Sindaco? La responsabilità è caso mai dei giornalisti che prima di scrivere, dovrebbero sentire tutte le parti in contaddittorio.

Contesta infine le posizioni espresse dal Consigliere Speranza in materia di rifiuti: a suo parere in materia è stata realizzata una rivoluzione copernicana, se solo si pensa alla condizione che questa Amministrazione ha ereditato al momento dell'insediamento e ai risultati a tutt'oggi ottenuti sotto gli occhi di tutti.

Esce l'Assessore Indovino

La Consigliera Dragà contesta l'intervento del Responsabile dei Servizi Finanziari, segno di un intreccio poco sano tra politica e burocrazia: il tecnico non può venire in aula a fare interventi politici, così come il Sindaco non può fare il Consigliere Comunale rispondendo al posto loro.

Gli attacchi della minoranza non sono mai personali, contrariamente a quelli messi in campo dalla maggioranza. Non si abbia paura dell'arcobaleno che dialoga, cosa che non ha mai fatto questo Sindaco. Come mai si richiama la minoranza alla responsabilità quando dall'intervento del Ragioniere sembra di capire che tutta questa emergenza non esiste?

Stante che nessun altro Consigliere chiede di parlare il Presidente dichiara chiuso il dibattito.

A questo punto la **Consigliera D'Angelo propone il rinvio della seduta a data da destinarsi.**

Il Presidente **pone quindi ai voti la proposta** della Consigliera D'Angelo che risulta **approvata all'unanimità dei voti dei 12 Consiglieri** presenti e votanti – esito accertato e proclamato con l'assistenza degli scrutatori.

Il Presidente, quando sono le ore 20,07, scioglie quindi la seduta del Consiglio Comunale che era stata convocata con ordine del giorno n° 14509 del 2.12.2019.



Comune di VALGUARNERA CAROPEPE
Ufficio del Sindaco

OGGETTO: RICHIESTA PARERE SU ABBREVIAZIONE TERMINI DI LEGGE PER APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2018.

**Al Segretario Generale
Dott. Pierpaolo Nicolosi**

**e, p.c.
Al Presidente del Consiglio Comunale
Geom. Enrico Scozzarella**

**Ai Consiglieri Comunali
Al Sig. Commissario ad acta
Al Responsabile dei Servizi Finanziari**

SEDE

Si fa riferimento alla convocazione del Consiglio Comunale per giorno 23 dicembre c.a. per l'approvazione del Rendiconto di gestione 2018, e alle considerazioni ampiamente svolte dal Responsabile dei Servizi Finanziari con nota n. 14423 dello scorso 29.11.2019, ribadite nell'odierno riscontro che lo stesso ha fornito con PEC n. 14614 al Presidente della Commissione Bilancio Cons. Fabio Arena in ordine alle rilevanti conseguenze che deriveranno dalla tardiva approvazione di quell'atto contabile in concomitanza con l'ormai imminente chiusura dell'esercizio finanziario.

Alla luce di quanto precede, si chiede se, a Suo parere, è possibile che possano essere abbreviati i termini di legge di 20 gg. per la sottoposizione del Consuntivo all'approvazione del Consiglio Comunale, per come del resto previsto dal vigente Regolamento Comunale di Contabilità.

Sicura di un Suo sollecito riscontro in considerazione della delicatezza delle questioni connesse alla vicenda, resto in attesa e Le porgo cordiali Saluti.

Il Sindaco

Dott.ssa Francesca Draia



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Piazza della Repubblica
956001

94019 Valguarnera Caropepe EN

ufficio sindaco
P.iva 00046840864 tel. 0935

Mail sindacodraia.vg@comune.pec.it - - - sindaco@comune.valguarnera.en.it



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
(Libero Consorzio Comunale Di Enna)

Oggetto : Parere su richiesta Sindaco prot. n.14627 del 4.12.2019.

**Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Consiglieri Comunali**

e p.c.

al Commissario ad Acta

S E D E

Premesso che con la nota citata in oggetto, il Sindaco del Comune di Valguarnera richiedeva allo scrivente Segretario Generale apposito parere circa le facoltà dei consiglieri comunali in merito all'approvazione del rendiconto di gestione 2018 e se in particolare fosse possibile una convocazione del Consiglio Comunale in anticipo rispetto termine minimo di preavviso di 20 giorni previsto dalla legge;

Ricordato che con nota prot. n. 0014423 del 29/11/2019 il Responsabile del Settore Finanziario ha trasmesso la relazione per il rendiconto di gestione 2018 e conseguenze per la gestione dell'ente chiedendo formalmente, ai consiglieri comunali, di rinunciare ai termini prescritti per la convocazione del consiglio comunale, mettendo nelle condizioni funzionari e dipendenti, di poter espletare le loro attività nell'interesse esclusivo dell'ente e dei cittadini, per le motivazioni richiamate nella nota di che trattasi;

che in data 03/12/2019 con nota acquisita al protocollo 0014459/25019 è stato trasmesso il parere del Collegio dei Revisori dei Conti

che in data 03/12/2019 il Presidente del Consiglio Comunale, mediante pec, ha provveduto a convocare il Consiglio Comunale per giorno 23/12/2019 alle ore 11:30 per l'approvazione del Rendiconto di Gestione per l'anno 2018;

Dato atto che il comma 2 dell'art. 227 del D.Lgs. 267/000 prevede che : il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità.

Ravvisato che la fissazione di un termine minimo di venti giorni, previsto dalla normativa vigente, rappresenta una prerogativa di ogni singolo consigliere comunale, in quanto

esercizio della funzione in modo consapevole affinché sia assicurata e garantita la possibilità di prendere cognizione di tutti gli atti e documenti istruttori posti alla base dei singoli provvedimenti da approvare in assemblea.

che il mancato rispetto dei termini relativi alla convocazione del Consiglio Comunale può portare all'adozione di un atto "annullabile", comportamento che determina, pertanto, un *vulnus* alle prerogative dei consiglieri che eventualmente vogliono ricorrere, avendo subito una preclusione all'esercizio delle funzioni relative all'incarico rivestito a causa dell'inosservanza del termine per il deposito della documentazione necessaria per poter liberamente e consapevolmente deliberare intorno all'approvazione del rendiconto della gestione finanziaria del Comune

che la legittimazione al ricorso può essere riconosciuta al consigliere solo quando i vizi dedotti attengano ai seguenti profili:

- a) *erronee modalità di convocazione dell'organo consiliare;*
- b) *violazione dell'ordine del giorno;*
- c) *inosservanza del deposito della documentazione necessaria per poter liberamente e consapevolmente deliberare;*
- d) *più in generale, preclusione in tutto o in parte dell'esercizio delle funzioni relative all'incarico rivestito;*

che il componente dell'organo collegiale decade dalla possibilità d'impugnazione solo se partecipa attivamente alla seduta e alla votazione favorevole senza manifestare e far verbalizzare il proprio dissenso alla delibera; (cfr. *Cons. Stato, sez. V, 7 novembre 2007, n. 5759*)

Considerato tuttavia che costituisce facoltà del Consiglio Comunale, per decisione unanime, provvedere alla rinuncia formale dei termini di preavviso per la convocazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto la discussione del Rendiconto di Gestione 2018;

che tale assunto deriva dal fatto che i consiglieri ben potrebbero sentirsi preparati ad affrontare una discussione in aula assembleare anche senza dover utilizzare tutto il tempo minimo previsto dalla legge come da prassi consolidata;

che di contro va ricordato che anche il veto di un solo consigliere alla rinuncia dei venti giorni blocca la discussione in aula;

per quanto sopra,

INFORMA

Che rientra nelle facoltà dei consiglieri comunali provvedere alla rinuncia formale dei termini di preavviso per la convocazione e discussione del rendiconto di gestione 2018;

che ai fini della legittimità del provvedimento da adottarsi la rinuncia dovrà essere formalmente comunicata da tutti i consiglieri comunali all'unanimità in quanto anche il veto di un solo di essi alla rinuncia dei venti giorni blocca la discussione in aula e in ogni caso porterebbe all'adozione di un atto annullabile per violazione di legge.



Il Segretario Generale
F.to Dott. Pierpaolo Nicolosi



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
(Libero Consorzio di Enna)

Oggetto : Parere Segretario prot. n.14630 del 4.12.2019: rinuncia formale ai termini di legge per sottoposizione Rendiconto di gestione 2018 al Consiglio Comunale

TRASMESSA A MEZZO PEC

e. p.c. **Ai Sigg. Consiglieri Comunali**
Al Sindaco Francesca Draia
Al Segretario Generale
Al Commissario ad Acta
Al Responsabile dei Servizi Finanziari

S E D E

Il Sottoscritto Presidente del Consiglio Comunale

- **Premesso che il Consiglio Comunale è stato convocato con PEC del 3/12/2019 per giorno 23 dicembre c.a. per l'approvazione del Rendiconto di gestione 2018;**
- **Vista la nota del Responsabile dei Servizi Finanziari n. 14423 dello scorso 29.11.2019;**
- **Atteso che il Sindaco con nota n. 14627 di prot. del 4.12.2019 ha richiesto al Segretario Generale un parere in ordine alla legittimità di una riduzione dei termini di 20 giorni per la sottoposizione dell'atto all'approvazione del Consiglio Comunale;**
- **Visto il parere reso con nota n. 14630 di prot. in pari data, con il quale il Segretario Generale sostanzialmente ritiene fattibile la riduzione dei termini in questione solo se in presenza di manifestazione di volontà formalmente espressa da tutti i 15 Consiglieri Comunali;**

Per tutto quanto precede,

INVITA

i Consiglieri Comunali, ad esprimere formalmente mediante PEC la volontà di rinunciare ai termini di legge per la convocazione del Consiglio Comunale per l'approvazione del Rendiconto di gestione 2018.

Detta volontà deve essere comunicata stesso mezzo, entro e non oltre le 24 ore successive all'inoltro della presente PEC.

Sicuro che le SS.LL. sappiano ben comprendere la delicatezza e importanza delle problematiche illustrate dal Responsabile dei Servizi finanziari, e le conseguenze che possono derivare per l'Ente, dalla tardiva approvazione del provvedimento contabile in oggetto, resto in attesa di positivo riscontro e porgo cordiali saluti.

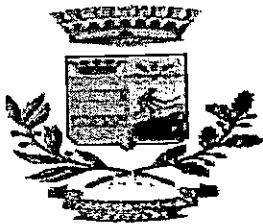


Il Presidente del Consiglio Comunale
Geom. Enrico Scorzarella

UFFICIO DI PRESIDENZA

Piazza della Repubblica Valguarnera Caropepe

PEC presidenteconsiglio.vg@comune.pec.it
Tel 0935956053 - 215



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

SETTORE ECONOMICO E FINANZIARIO

Al Commissario ad acta Dott. Cocco Giovanni

Al Collegio dei Revisori

Al Segretario Generale

Al Presidente del Consiglio Comunale

Alla Commissione Bilancio – Patrimonio – Tributi

Ai Consiglieri Comunali

Al Sindaco

Oggetto: Relazione per il rendiconto di gestione 2018 e conseguenze per la gestione dell'ente

Premesso che con delibera di giunta n. 142/2019 è stato approvato il rendiconto della gestione 2018, con la relazione economica e gli allegati previsti dalla normativa vigente;

che è stata data notizia dallo scrivente, agli organi competenti, per i successivi adempimenti;

che la documentazione è stata resa disponibile per la commissione bilancio del 26/11/2019 e che la stessa, giusto verbale n. 10/2019, ha deliberatamente scelto di non visionarla;

che ad oggi non è pervenuto il parere del collegio dei revisori e dunque non appare possibile convocare la seduta di consiglio comunale per la discussione dello strumento di programmazione;

rilevato che il regolamento di contabilità prescrive non meno di dieci giorni per la trattazione e il completamento dell'iter istruttorio mentre la norma nazionale ne prescrive almeno venti;

Ritenuto di dover evidenziare come la Tesoreria comunale – Banca Unicredit – dal giorno 13/12/2019 non darà più la possibilità di eseguire mandati di pagamento;

Che dalla chiusura della Tesoreria comunale potrebbero derivare danni certi per l'ente perché impossibilitato al pagamento degli emolumenti stipendiali per i dipendenti (compresa tredicesima), i fruitori dei cantieri di servizio (ex reddito minimo di inserimento), del fondo incentivante oltre che causare sfasamenti temporali nelle registrazioni contabili tra ente e banca anche in ordine ai residui passivi;

COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Piazza della Repubblica - 94019 Valguarnera Caropepe (EN) - P.Iva. 00046840864 - tel. 0935.956045
Mail economicofinanziario.vg@comune.pec.it - - - settore Ragioneria@comune.valguarnera.en.it



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

SETTORE ECONOMICO E FINANZIARIO

che nell'impossibilità di eseguire mandati di pagamento, conseguenze negative deriveranno per le ditte che hanno eseguito lavori, forniture e servizi per l'ente, in ossequio anche al "Decreto Salvini" (non è stato liquidato il saldo di € 35.000,00 per la mancata trasmissione del consuntivo 2018 alla Bdap);

che nell'impossibilità di eseguire mandati di pagamento, conseguenze negative deriveranno per tutti i fornitori di beni e servizi oltre all'aggravio dell'indice di tempestività dei pagamenti, allegato obbligatorio per il consuntivo;

che con pec del 26/11/2019 è stato richiesto al Dott. Trimarchi (Unicredit), per le motivazioni di cui sopra, uno slittamento dei termini e dunque della chiusura per consentire all'ente di eseguire i mandati;

visto che l'ente si trova ampiamente in ritardo rispetto ai termini ordinari e con un commissario ad acta nominato giusto D.D.G. n. 306/S3 del 26/07/2019 e insediatosi presso il comune in data 21/08/2019;

visto l'adempimento relativo al bilancio consolidato del 2018 (da approvare), novità per l'ente a seguito della riduzione dei parametri di irrilevanza, a sua volta collegato all'approvazione del rendiconto di gestione 2018;

evidenziata la necessità di procedere alla stabilizzazione di tutti i dipendenti di categoria C che hanno regolarmente partecipato alle selezioni concorsuali, con graduatoria già definitiva, oltre ai dipendenti di categoria B entro e non oltre il 31/12/2019, onde evitare di perdere il proprio diritto per effetto di nuove disposizioni di legge;

che per procedere alla stabilizzazione occorre approvare regolarmente gli strumenti di programmazione e inviarli alla Bdap;

che lo scorso 29/10/2019 è stato inviato, dallo scrivente, il prospetto del consuntivo 2018 con gli allegati obbligatori alla piattaforma Bdap per i controlli formali generici preliminari, generici, di quadratura e di validità ottenendo esito positivo;

considerato che una volta approvato il rendiconto di gestione 2018 (consuntivo) lo scrivente dovrà procedere immediatamente all'aggiornamento del file inviato alla piattaforma, inserendo correttamente la delibera di consiglio comunale;



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

SETTORE ECONOMICO E FINANZIARIO

evidenziato come il ritardo nell'approvazione del rendiconto determini le seguenti difficoltà e conseguenze per l'ente:

1. Mancato introito del saldo relativo al fondo di solidarietà per € 320.000,00 circa;
2. Mancato introito del saldo relativo al decreto salvini, sopra meglio specificato, per € 35.000,00;
3. Mancato introito del saldo per contributi legati ad altre fattispecie di legge (vedi rimborsi elettorali, contributi per interventi nei comuni, ecc) per circa € 40.000,00;

Ritenuto quindi di dover procedere con somma urgenza all'approvazione del rendiconto di gestione 2018 per le motivazioni espresse e per evitare conseguenze gravose in capo all'ente, si fornisce, di seguito, un esempio pratico:

<<Se il parere del collegio dei revisori fosse espresso il 02/12/2019 o il 03/12/2019, da quel momento decorrerebbero i termini (20 gg per il Tuel e 10 gg per il regolamento di contabilità) per la convocazione del consiglio comunale. Dunque una discussione per il 22/12/2019 e 23/12/2019, salvo slittamenti per chiarimenti e/o mancanza del numero legale. Con la Tesoreria chiusa il 13/12/2019 e, con accettazione formale della proroga, il 20/12/2019, la situazione per il comune potrebbe rivelarsi paradossale poiché lo scrivente si troverebbe nelle condizioni (e per l'interesse dei dipendenti e dell'ente non costituirebbe problema) di dover innanzitutto inviare alla Bdap il consuntivo con gli allegati, per le feste natalizie e, successivamente, sperare che lo Stato invii le risorse a saldo. Perché paradossale? Perché potremmo ricevere le somme a saldo dello Stato e della Regione e non essere nelle condizioni di poter regolarizzare e/o eseguire mandati di pagamento con tutte le conseguenze di cui sopra. Inoltre potremmo non essere nelle condizioni di garantire la firma dei contratti per i dipendenti in attesa di stabilizzazione con evidenti pregiudizi e rischi legati a proroghe e chiusura delle "finestre normative a loro favore. Se invece si approvasse il consuntivo entro il 10/12/2019 e fosse garantita la proroga, non andremmo incontro a nessun problema >>



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

SETTORE ECONOMICO E FINANZIARIO

Pertanto mi appello al buon senso degli organi istituzionali e politici e chiedo formalmente di rinunciare ai termini prescritti per la convocazione del consiglio comunale, mettendo nelle condizioni funzionari e dipendenti, di poter espletare le loro attività nell'interesse esclusivo dell'ente e dei cittadini.

Rimango a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Grazie

Cordiali Saluti

Valguarnera Caropepe 29/11/2019

Il Responsabile del Settore Economico - Finanziario

Dott. Giuseppe Interlicchia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Stefano Bentivegna

IL PRESIDENTE
F.to Enrico Scozzarella

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Silvana Arena

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, é stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 11-12-2019 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma I°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).

Valguarnera Caropepe _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ ed è divenuta esecutiva il giorno _____

- **decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);**
- **a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.**

Valguarnera Caropepe _____

IL SEGRETARIO COMUNALE